



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Acta Ecclesiae Mediolanensis

Acta Synodalia Dioecesana Ecclesiae Mediolanensis, Pars Secunda

Borromeo, Carlo

Brixiae, 1603

Altri auuertimenti alle Monache, & altre persone sudette.

urn:nbn:de:hbz:466:1-11399

per la grauezza del male, tutto ad arbitrio suo.

S'auisano nondimeno l'inferme, che rifanandosi a tempo che duri la facoltà del Giubileo, tutto ciò facciano intieramente la visita delli quattro altari, & orationi ordinate, se bene non processionalmente.

Quinto, quelle Monache che per cagione d'ufficio, ò per altro impedimento approuato dal Confessore, non potrà no andare in processione, visiteranno per se sole li quattro altari per quindici giorni continui, ò interrotti, e faranno l'orationi come di sopra, conseguiranno il Giubileo.

Sesto, Le Nouitie, Conuerse, e giouane secolari che sono ne i Monasteri, ancor effequiscano, & offeruino l'ordine, modo, e condizioni sopra scritte: e così possono consegure il Giubileo.

Altri auuertimenti alle Monache, & altre persone sudette.

Oltra le sudette cose, per maggior aiuto suo in occasione di far così pretioso acquisto, abbraccino prontamente i mezzi che se gli propongono qui a basso.

Si desidera, affin che con maggior disposizione e purità di coscienza, e di diuotione, conseguiscono il Giubileo, che facciano vna confessione generale.

Mentre andaranno processionalmente visitando li quattro altari, cantino, ò dichino Salmi, Letanie, & altre diuotioni, secondo che ordinerà il Confessore.

Ciascuna anco in particolare, procuri di fare con licenza della Superiore, vn'altra volta la medesima visita delli quattro altari li quindici giorni.

Mentre durerà il santo Giubileo nella Città, offeruino le cose infra scritte. Frequentino più specialmente il Sacramento della santissima Comunione. Facciano vna volta l'oratione delle quaranta hore, diuidendola in giorni, se nella notte fosse incomodo di farla.

Offeruino il silenzio piu del solito. Facciano alcuna disciplina, ò digiuno, ouero astinenza straordinaria.

Nell'ora yada al Parlatorio senza causa

molto necessaria, oltra l'expressa licenza che sempre è necessaria della superiore; la quale non la conceda, se non per breuissimo spatio; & anco per tal necessitá non s'apra mai il fenestrino della ferrata, se non per cagione di prediche, ò instrumenti.

Eughino tutte quelle cose, che possono portar loro distrazione, perdimento di tempo, impedimento della loro diuotione, ouer occasione d'offesa di Dio.

Pregghino Dio instantemente per la Santità di N. S. per Monsignor Illustrissimo Arciuescouo, e per la riforma, e la rinouatione spirituale di questa Città, e di tutto il Christianesimo, e specialmente per il profitto spirituale loro, e di tutte l'altre persone poste in istato di religione.

LITERÆ PASTORALIS DE
septem Basilicis stationibus,
deque frequentis & pio earum vsu.

Carlo, Cardinale di S. Prassede, Arciuescouo, al popolo della Città,
& diocese di Milano, salute nel Signore.

Son già quattr'anni, figliuoli dilettilissimi, che v'impetrammo dalla Santità di N. S. Papa Gregorio XIII. il pretioso dono delle Stationi di Roma, distribuite in varie chiese di questa Città: di maniera che con pochissima fatica potete consegure le istesse Indulgenze, e gratie stationali, che altre volte per guadagnarle, vi sarebbe stato necessario pellegrinare insino a Roma. Hora con spirituale nostra allegrezza, e vostra, e segnalatamente stata accresciuta questa gratia, essendosi degnato il medesimo sommo Pontefice, per benignità, e charità sua singolare verso questo popolo, darci anco, come intendete dalle sue lettere Apostoliche, il thesoro delle indulgenze delle sette chiese di Roma, in altre tante Chiese di Milano, delle più insigni; si per le molte sacre reliquie che vi sono, come per la particolare, & antica diuotione, che vi ha questo popolo.

Ma